

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

25 MAR. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

25 MAR. 2005

ADDI'

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - AUGELLO - CIOCCHETTI - IANNARILLI -  
ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N. 392-

OGGETTO:

D.lgs. 286/98: programmazione degli interventi in materia di immigrazione, fondi 2004: Euro 8.172.968,00. Riparto del finanziamento e relativi criteri



392 25 MAR. 2005

6

**OGGETTO:** D.lgs 286/98 : Programmazione degli interventi in materia di immigrazione, -  
Fondi 2004: Euro 8.172.968,00. Riparto del finanziamento e relativi criteri.

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la famiglia e Servizi Sociali;

VISTO il D.Lgs. 25/07/1998 n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed in particolare l'art. 45 che:

- Al comma 1 istituisce il Fondo Nazionale per le politiche migratorie destinato al finanziamento delle iniziative di cui agli artt. 20,38,40,42 e 46, inserite nei programmi annuali e pluriennali dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- Al comma 2 prevede l'adozione di detti programmi secondo criteri e modalità indicate nel regolamento di attuazione;

VISTO il D.P.R. del 03/03/01 "Approvazione del documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato" a norma dell'art 3 della L. 6 marzo 1998 n. 40;

VISTO il D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art.1 comma 6 del D.Lgs. 28/07/1998 n. 286, come modificato dal D.P.R. 18/10/2004 n. 334;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, 1° luglio 2004, concernente "Riparto del fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2004" che assegna alla Regione Lazio un finanziamento complessivo di Euro 86.004.238,00;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 46 della finanziaria 2003, le risorse finanziarie destinate agli interventi specifici per l'immigrazione, disciplinati dal D.Lgs. 286/1998, sono ricomprese nel finanziamento complessivo destinato alla Regione Lazio per le politiche sociali;

VISTA la D.G.R. n.1134 del 29/11/2004 " Piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2004 e delle relative risorse regionali di cofinanziamento" con cui si destina la somma di Euro 6.800.000,00, -UPB H41 - per gli interventi in favore degli immigrati di cui al decreto legislativo 25/07/1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 58, comma 4, del D.P.R. n. 394/99, come modificato dal D.P.R. 18/10/2004 n. 334, che stabilisce che la quota di cofinanziamento complessivo del programma a carico del bilancio regionale non può essere inferiore al 20% della assegnazione statale;

RAVVISATA la necessità di utilizzare € 1.372.968,00 -UPB H43 - quale quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale, come previsto dal DPR n. 394/99 art. 58, comma 4;

RITENUTO opportuno ai sensi della L. 328/00 che la pianificazione e la gestione degli interventi per l'immigrazione debba realizzarsi a livello distrettuale così come previsto per quelli socio-



392 25 MAR. 2005 6

assistenziali e debba tener conto della domanda e dell'offerta di servizi come emerso nei Piani di Zona;

RITENUTO, quindi, necessario che le Province del Lazio:

- distinguano, nella predisposizione dei piani provinciali, gli interventi sovradistrettuali, che cureranno direttamente, da quelli distrettuali o subdistrettuali che dovranno essere presentati all'Amministrazione provinciale dal Comune capofila di distretto;
- assegnino direttamente ai distretti per la realizzazione degli interventi di carattere distrettuale o subdistrettuale, una quota parte del finanziamento ricevuto non inferiore al 50%, tenuto conto della presenza degli stranieri immigrati nel territorio;

VISTO il D.P.C.M. del 13/11/00 "Approvazione delle linee guida per la predisposizione dei programmi regionali", previste dal regolamento di attuazione del D.Lgs n.286 del 25/07/1998;

CONSIDERATO che:

- le citate linee guida indicano i criteri e danno direttive rispetto alla predisposizione dei programmi regionali in materia d'integrazione per:

- costruire relazioni positive tra i cittadini italiani e immigrati;
- garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze;
- assicurare i diritti della presenza legale;

l'oggetto della concertazione formale tra Regione ed enti locali dovrà essere la individuazione delle priorità d'intervento, la distribuzione delle risorse sul territorio e la definizione delle tipologie di progetti cofinanziabili, l'individuazione della partecipazione finanziaria di ogni singolo ente, i tempi e le modalità di realizzazione degli interventi;

- l'iscrizione al registro delle Associazioni, degli Enti e degli altri organismi privati che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso la Presidenza del consiglio dei Ministri Dipartimento Affari Sociali, ai sensi dell'articolo 42 del T.U. e degli art. 52 e ss. D.P.r. n. 394/99, come modificato dal D.P.R. 18/10/2004 n. 334, è condizione necessaria per accedere direttamente o attraverso convenzioni con gli enti locali al contributo del Fondo nazionale per l'integrazione, di cui all'art. 45 del T.U.;

ATTESO che dall'incontro del 18.02.05 tra l'Assessorato alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali e le cinque Province del Lazio è emersa l'opportunità di adottare le stesse aree di intervento e di individuare gli stessi obiettivi indicati nelle linee guida, di cui al D.P.C.M. 13.11.2000, come segue:

#### A. area informazione

- 1) favorire relazioni positive tra cittadini italiani ed immigrati;
- 2) facilitare l'inserimento degli immigrati nelle vita del paese;
- 3) evidenziare l'apporto positivo dell'immigrazione all'economia del nostro paese;
- 4) promuovere un'immagine positiva dell'esperienza dell'immigrazione nel nostro paese;
- 5) privilegiare la diffusione delle informazioni tra i nuovi arrivati offrendo sportelli informativi a livello locale;

#### B. area politiche sociali

- 1) diffondere la conoscenza della lingua italiana per adulti e minori;
- 2) ridurre l'area dell'emarginazione e dell'illegalità e delle manifestazioni di intolleranza. A tal fine si individuano i seguenti interventi:
  - a) attivazione dei centri di accoglienza, così come definiti dalla nuova legge, per far fronte alle situazioni di maggior degrado;



- b) favorire la creazione di alloggi sociali per offrire ospitalità con partecipazione alle spese;
- 3) tutelare le donne e i minori attraverso le seguenti tipologie di interventi:
  - a) case per l'accoglienza e il rifugio delle donne vittima della tratta per l'inserimento socio-culturale
  - b) alloggi per donne sole con bambini 0 - 6 anni;
  - c) servizi ed interventi specifici per l'inserimento socio - culturale dei minori da 0 - 6 anni ;
- 4) attivare servizi per l'immigrazione: da privilegiare rispetto ad interventi a carattere assistenziale mediante:
  - a) sportelli di servizi per gli immigrati a livello locale;
  - b) forme di sostegno alle rappresentanze delle comunità degli stranieri;
  - c) utilizzo di mediatori culturali nel settore dell'orientamento sociale per favorire l'accesso ai servizi;
  - d) osservatori sulla discriminazione.

RITENUTO di dover indicare le seguenti priorità di intervento;

1) effettuare una ricognizione delle politiche di integrazione. A tal fine è importante che gli enti locali si dotino di strumenti che consentano di rilevare la condizione di integrazione degli immigrati sul territorio, e che mettano a punto gli strumenti per rilevare anche situazioni di discriminazione così come definite nella legge (art. 43 e 44 del T.U.),

- 2) favorire l'apprendimento della lingua italiana;
- 3) promuovere la diffusione delle informazioni relative alla legge sull'immigrazione;
- 4) sostenere le attività in favore dei richiedenti asilo e dei profughi stranieri;
- 5) privilegiare la formazione dei *leader* delle associazioni di immigrati;
- 6) promuovere il mantenimento dell'identità culturale per le seconde generazioni;
- 7) promuovere interventi specifici per gli immigrati detenuti e favorirne l'accesso ai servizi ed alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);

RITENUTO altresì opportuno che le Province, nella predisposizione del Piano, diano priorità:

- al finanziamento dei Centri di Servizio (CDS-CSI) collegati all'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multiethnicità in rete (ORIMIR), al fine di assicurare la continuità del servizio, mantenendo gli *standard* previsti dal progetto approvato con DGR 830 del 5.09.2003 sia per quanto concerne i servizi rivolti all'utenza che per la rilevazione dei dati e la loro trasmissione alla regione Lazio tramite il *software* appositamente predisposti dalla Laziomatica S.p.A.;
- al finanziamento dei progetti sperimentali realizzati a seguito delle DGR nn. 63 del 31/01/03 e 391 del 09/05/03, ritenuti modello di buone pratiche, al fine di garantire la prosecuzione, con particolare riferimento:
  - ai progetti mediante i quali sono stati avviati servizi agli immigrati (sportelli informativi e di servizi, attività di informazione presso le scuole);
  - agli interventi finalizzati ad attività di integrazione sociale e lavorativa (prevenzione della dispersione scolastica, inserimento lavorativo);
  - ai corsi per mediatori culturali, di alfabetizzazione, e di informazione sulla legislazione per l'immigrazione e sulle norme di sicurezza sul lavoro;

CONSIDERATA, la necessità che le Province, al fine di mettere in rete con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la Multiethnicità anche gli sportelli informativi già attivati sul territorio e finanziati con i fondi del D.Lgs 286/98, provvedano che gli stessi si dotino degli strumenti informativi previsti dalla Regione Lazio per i Centri di Servizio;



39225 MAR. 2005

VISTO l'art. 78 della L.R. 9 del 17/02/05 con la quale si finalizza la somma di € 100.000,00 per il progetto di ricerca "Osservatorio regionale per la promozione di percorsi di integrazione psicosocio-familiare dei bambini immigrati di seconda generazione", promosso dall'Istituto San Gallicano - Struttura complessa di medicina preventiva delle migrazioni, del turismo e di dermatologia tropicale, nell'ambito dell'UPB H41;

CONSIDERATO che il sopracitato progetto di ricerca rientra tra gli interventi per l'immigrazione di cui al decreto legislativo 25/07/1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, e che rappresenta un ambito specifico di ricerca dell'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità in Rete;

RITENUTO, quindi, di dover destinare prioritariamente una quota parte del finanziamento assegnato con DGR n.1134 del 29/11/2004 " Piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2004 e delle relative risorse regionali di cofinanziamento" - UPB H41 - per gli interventi in favore degli immigrati, pari ad € 100.000,00, al suddetto progetto di ricerca;

RITENUTO necessario di destinare una quota parte dell'importo complessivo (comprensivo del finanziamento e del cofinanziamento regionale) di € 8.072.968,00 previsto per il piano 2004 per progetti d'interesse regionale e precisamente € 100.000,00 per il proseguimento delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità per quanto attiene gli aspetti tecnico-scientifici curati dal CUEIM (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale), per assicurare la continuità delle attività dell'Osservatorio stesso, sino alla messa "a regime";

RITENUTO, quindi, di ripartire il rimanente importo di Euro 7.972.968,00 tra le cinque province del Lazio, sulla base dei seguenti criteri:

- 1) numero di immigrati presenti sul territorio: 60%
- 2) percentuale degli immigrati presenti sul totale della popolazione: 20%
- 3) condizione socio economica delle aree di riferimento (indice di disoccupazione); 20%

RITENUTO opportuno acquisire entro e non oltre il 15 settembre 2005 i piani programmatici provinciali approvati con atto formale, nonché la scheda descrittiva per ogni progetto, che dovrà essere parte integrante del suddetto atto;

RAVVISATA la necessità di uniformare le informazioni relative ai progetti mediante la predisposizione di una scheda tipo descrittiva "scheda progetto" che fa parte integrante della presente deliberazione ed alla quale si dovranno attenere le cinque Province;

RITENUTO OPPORTUNO che le Province trasmettano alla Regione Lazio copia dei prodotti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati (pubblicazioni, CD ecc.), al fine della loro eventuale utilizzazione anche in altri progetti;

CONSIDERATO che il presente atto è soggetto alle regole di consultazione e concertazione tra la Presidenza della Giunta e le parti sociali e che è stata esperita procedura di concertazione con le parti sociali;

Tutto ciò premesso, all'unanimità



39225 MAR. 2005

DELIBERA

1. di approvare tutto quanto in premessa narrato;
2. di destinare la somma € 100.000,00, per il progetto di ricerca "Osservatorio regionale per la promozione di percorsi di integrazione psicosocio-familiare dei bambini immigrati di seconda generazione", promosso dall'Istituto San Gallicano - Struttura complessa di medicina preventiva delle migrazioni, del turismo e di dermatologia tropicale;
3. di destinare la somma € 100.000,00, per il proseguimento dell'attività del C.U.E.I.M. (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale) inerente l'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità ;
4. di ripartire il rimanente importo € 7.972.068,00 tra le Amministrazioni Provinciali del Lazio sulla base dei seguenti criteri:
  - a. numero di immigrati presenti sul territorio: 60%, compresi i detenuti
  - b. percentuale degli immigrati presenti sul totale della popolazione: 20%
  - c. condizione socio economica delle aree di riferimento (indice di disoccupazione): 20%
5. di stabilire che le Amministrazioni Provinciali:
  - a. distinguono, nella predisposizione dei piani provinciali, gli interventi sovradistrettuali, che cureranno direttamente, da quelli distrettuali o subdistrettuali che dovranno essere presentati all'Amministrazione provinciale dal Comune capofila di distretto;
  - b. assicurino il funzionamento dei centri di servizio (CDS-CSI) collegati all'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità in Rete (ORIMIR);
  - c. assegnino direttamente ai distretti una quota parte del finanziamento ricevuto non inferiore al 50%, tenendo conto della presenza degli stranieri immigrati sul territorio;
  - d. presentino entro e non oltre il 15 settembre 2005 il proprio piano di interventi approvato con atto formale fino alla concorrenza della cifra a ciascuna assegnata e le schede descrittive dei progetti che faranno parte integrato del suddetto atto;
  - e. trasmettano alla Regione Lazio copia dei prodotti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati (pubblicazioni, CD ecc.),
6. di approvare :
  - l'allegata "scheda progetto "(allegato 1) che fa parte integrante della presente deliberazione;
  - l'allegato progetto presentato dal Cueim (All. 2), che fa parte integrante della presente deliberazione

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

29 MAR. 2005



*[Handwritten signature]* 5

ALLEGATO 1  
SCHEMA TIPO DA INSERIRE NEL PIANO PROGRAMMATICO  
PROVINCIALE



**1. Scheda Progetto**

<b>Ente</b>
<b>Soggetto realizzatore o capofila</b>
<b>Numero iscrizione al registro regionale/nazionale</b>
<b>Soggetti Partecipanti e loro compiti</b>
<b>Luogo di attività</b>
<b>Durata intervento</b>
<b>Data avvio prevista</b>
<b>Data avvio effettiva</b>
<b>Data ultimazione</b>
<b>Livello del Progetto</b>
<b>Tipologia Intervento</b>
<b>Tipologia Utenza</b>
<b>Denominazione Progetto</b>
<b>Descrizione del progetto</b>
<b>Obiettivo</b>
<b>Risultati e impatti previsti</b>
<b>Elenco Comuni Interessati</b>
<b>Numero Abitanti interessati</b>
<b>Numero immigrati/</b>
<b>Numero immigrati/</b>
<b>Soggetto a cui compete la vigilanza</b>
<b>Costo totale del progetto</b>
<b>Finanziamento statale D.Lg 286/98</b>
<b>Finanziamento ente locale</b>
<b>Nome Referente Progetto</b>
<b>Cognome Referente Progetto</b>
<b>Numero Telefono del Referente</b>
<b>E-mail del Referente</b>
<b>Note</b>

69

**Tabella con i codici della tipologia di intervento**

<b>Codice</b>	<b>Tipologia di intervento</b>
1	Prima Accoglienza
2	Seconda Accoglienza
3	Alloggi Sociali
4	Area sostegno maternità ed infanzia
5	Area scolastica
6	Area mediazione culturale
7	Area sostegno cultura di origine
8	Area formazione
9	Area informazione
10	Area servizi per l'immigrazione
11	Area discriminazione
12	Reinserimento nel paese di origine
13	Altro

**Tabella con i codici della tipologia di utenza**

<b>Codice</b>	<b>Tipologia di utenza</b>
1	Minori
2	Famiglie
3	Donne
4	Anziani
5	Disabili
6	Devianza
7	Disagio Psico-Sociale
8	Dipendenze
9	Immigrati
99	Altro



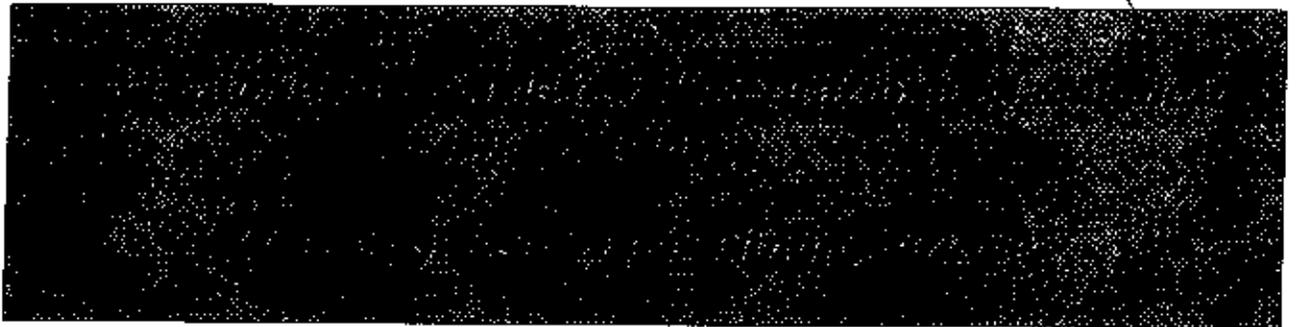
A large, stylized handwritten signature or mark located in the bottom right corner of the page.



ALLEG. alla DELIB. N. 392  
DEL 25 MAR. 2005

## REGIONE LAZIO

*Assessorato Famiglia e Servizi Sociali  
Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona  
Dipartimento Sociale*



### Proposta di prosecuzione dell'attività

Febbraio 2005

**CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE**  
*Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo*

Interrato dell'acqua morta, 26 - 37129 Verona - Tel. 045.597655 - 045.8007057



**CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE**

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano,  
di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

---

**INDICE**

INDICE .....	2
1. Premessa .....	3
2. Formulazione della proposta .....	4
2.1. <i>Oggetto della proposta</i> .....	4
2.2. <i>Motivazione della proposta</i> .....	4
3. Programma di intervento .....	7
4. Piano temporale orientativo degli interventi.....	8
5. Valorizzazione economico-finanziaria della proposta.....	9





## **CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE**

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

---

### **1. Premessa**

Il C.U.E.I.M. (Conorzio Industriale per l'Economia Industriale e Manageriale), in esecuzione della Convenzione di prosecuzione delle attività reg. cron. n. 5348 dell'11/01/2005 – avente scadenza il prossimo 31 marzo 2005 – ha attualmente in corso di svolgimento una collaborazione con l'Assessorato Famiglia e Servizi Sociali della Regione Lazio per:

- l'istituzione e la realizzazione dell'Osservatorio Regionale per l'Immigrazione e la Multietnicità – O.R.I.M., previsto con deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2003, n. 63;
- l'istituzione e il monitoraggio dei Centri di Servizi per l'Immigrazione – C.D.S., strutture previste originariamente in numero di 12 con deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2003, n. 63 e la cui titolarità pertiene alle Amministrazioni Provinciali.

Nell'ambito di tale incarico, il C.U.E.I.M. ha proseguito le attività previste dalla precedente Convenzione reg. cron. n. 4053 del 09/01/2004, scaduta il 18 dicembre 2004. In particolare, il C.U.E.I.M. sta attualmente:

- approntando la realizzazione di eventi riguardanti l'ORIM;
- favorendo la pur difficoltosa regolarizzazione delle raccolte di dati statistici pertinenti, come da progetto, ai Centri di Servizi per l'Immigrazione, di cui sono titolari le Amministrazioni Provinciali della Regione;
- fornendo contributi di idee per l'effettiva «messa in rete» dell'ORIM, tramite costituzione di un sistema informativo condiviso in tempo reale tra Regione Lazio, Province e Centri di Servizi per l'Immigrazione, come da progetto originario;
- agevolando il contatto e i rapporti tra i diversi attori coinvolti nella compiuta realizzazione e prosecuzione del progetto complessivo;
- programmando e svolgendo nuovi incontri presso i Centri di Servizi per l'Immigrazione per la rilevazione e la soluzione di problemi e difficoltà organizzative ed operative.

Data l'importanza della costituzione e attivazione dell'O.R.I.M. e la necessità di garantire la continuità del suo funzionamento e ricercare un aumento della sua capacità elaborativa e informativa, si illustra di seguito la proposta di prosecuzione dell'attività di collaborazione sino al 31 marzo 2005.



## **CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE**

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

---

Data l'intima connessione tra l'O.R.I.M. e i C.D.S., la seguente proposta evidenzia la necessità di assicurare al C.U.E.I.M. la prosecuzione anche dell'attività di monitoraggio e coordinamento delle attività svolte dai C.D.S. per una durata pari alla prosecuzione delle attività svolte dal C.U.E.I.M. con riferimento specificamente all'O.R.I.M. Merita infatti di essere segnalata l'importanza dei C.D.S. non solo in quanto strutture deputate a promuovere fattivamente l'inserimento sociale degli immigrati stranieri sul territorio della Regione, ma anche in quanto essenziali diramazioni territoriali dell'O.R.I.M. per l'acquisizione di dati ed informazioni.

## **2. Formulazione della proposta**

### **2.1. Oggetto della proposta**

Con la presente proposta, il C.U.E.I.M. intende sottoporre alla Regione Lazio un progetto finalizzato alla prosecuzione delle attività connesse con la realizzazione e l'entrata a regime dell'Osservatorio, nonché di continuazione dell'attività di consulenza scientifica e monitoraggio dei diversi C.D.S. attivati dalle Amministrazioni Provinciali.

La prosecuzione delle attività sopra indicate comporterà, come più analiticamente indicato nel successivo paragrafo 3:

- prosecuzione delle linee di analisi e ricerca avviate e svolte dal C.U.E.I.M. nei precedenti incarichi relativi all'istituzione e realizzazione dell'Osservatorio;
- ripresa delle attività di monitoraggio e di promozione del miglioramento delle attività svolte dai C.D.S. in tutta la Regione Lazio.

### **2.2. Motivazione della proposta**

Nel 2004, il sistema integrato rappresentato dall'Osservatorio e dai C.D.S. si è configurato come un soggetto nuovo e innovativo nel panorama delle entità interessate al fenomeno immigratorio nella Regione Lazio.

Per la sua impostazione e finalità, O.R.I.M. si qualifica per la particolare originalità e innovatività del suo disegno (originariamente concepito dal C.U.E.I.M.), che di fatto lo differenzia da ogni altra realtà regionale o provinciale analoga in Italia e lo proporrebbe, laddove vedesse la convinta e conforme partecipazione di tutti gli attori coinvolti, come un'esperienza peculiare e di alto profilo almeno sul panorama nazionale e comunitario.

Gli aspetti che contraddistinguono l'impostazione originaria del sistema integrato O.R.I.M.-C.D.S. sono stati definiti e proposti dal C.U.E.I.M. Successivamente condivisi al Tavolo Unico regionale di coordinamento (costituito dall'Assessorato alle Politiche per la



## **CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE**

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

---

Famiglia e i Servizi Sociali in esecuzione dell'Accordo di Programma tra il Ministero del Lavoro e la Regione Lazio stessa, siglato in data 28 dicembre 2001 e concernente le politiche per l'integrazione sociale degli immigrati extracomunitari), tali caratteristiche distintive sono state fatte proprie dalla Regione Lazio con la predetta deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2003, n. 63.

Gli elementi fondanti di O.R.I.M. possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- coinvolgimento diretto delle istituzioni territoriali costituzionalmente investite di poteri e doveri di governo subnazionale del fenomeno immigratorio, ossia la Regione Lazio e tutte e cinque le Amministrazioni Provinciali laziali;
- coinvolgimento di un soggetto (CUEIM) di profilo scientifico, diffusamente presente sul territorio regionale, strettamente connesso con le Istituzioni Universitarie della Regione e, al contempo, non tipicamente coinvolto nell'erogazione di servizi sociali e di interventi socio-assistenziali. Quest'ultimo aspetto, insieme con l'elevata qualificazione degli enti aderenti al Consorzio, è garanzia di obiettività di analisi e di esclusione del rischio di autoreferenzialità;
- coinvolgimento di un attore unico deputato alla costituzione, gestione ed erogazione di un sistema informativo territoriale informatizzato e condiviso tra tutti gli attori (quantomeno Regione Lazio e le cinque Province). Tale soggetto è stato successivamente individuato espressamente dalla Regione Lazio in Laziomatica SpA.

In definitiva, il sistema integrato O.R.I.M.-C.D.S. si basa sull'innovazione organizzativa concepita ed introdotta dal C.U.E.I.M., che ne ha definito l'architettura complessiva e lo schema di concreto funzionamento, dai quali si evince chiaramente:

- la pari dignità e massima autonomia a tutti gli attori coinvolti;
- al contempo, l'essenzialità della mutua collaborazione e dell'osservanza delle rispettive prerogative e delle specifiche progettuali, al fine del pieno conseguimento degli obiettivi.

Dopo un primo anno di attivazione e funzionamento, il sistema integrato O.R.I.M.-C.D.S. può ricercare e conseguire superiori livelli di efficienza, di efficacia e di integrazione tra i diversi attori, consolidando e rafforzando la propria funzionalità.

Con specifico riferimento all'Osservatorio, si fa presente che l'attività di prosecuzione della collaborazione tra C.U.E.I.M. e Regione Lazio appare indispensabile, onde consentire all'Osservatorio stesso, dopo il primo anno di avviamento e relativo funzionamento, di



## **CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE**

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

---

consolidare la preziosa esperienza maturata e di approdare ad una fase di funzionamento a pieno regime.

Con precipuo riferimento ai C.D.S., si ritiene essenziale la prosecuzione dell'attività del C.U.E.I.M. di monitoraggio e promozione della motivazione e del miglioramento nell'operatività del personale impiegato presso tali strutture. Analogamente a quanto previsto da precedenti incarichi ricevuti dalla Regione Lazio con riguardo ai C.D.S., resta fermo che al C.U.E.I.M. compete un compito di consulenza scientifica, di promozione del miglioramento tramite inviti e suggerimenti alle Amministrazioni Provinciali ed alla Regione Lazio stessa e di monitoraggio dell'attività complessiva dei C.D.S. Al contrario, non compete alcun compito di controllo e valutazione delle soluzioni tecnico-organizzative e delle modalità di spesa autonomamente e responsabilmente determinate dalla singola Amministrazione Provinciale titolare di uno o più C.D.S. Si ritiene che l'azione svolta dal CUEIM sia opportuna per condurre i C.D.S. ad un livello di operatività stabile (cosiddetto livello "a regime") entro i primi tre anni di esistenza dei C.D.S. stessi ed assicurare l'adeguato livello di coordinamento tra le attività di tali strutture ed il progetto, attualmente in corso, di attivazione dell'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità.

Più precisamente, il conferimento di un nuovo incarico al C.U.E.I.M. inerente sia la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio, sia il coordinamento e l'avanzamento di proposte per il miglioramento dell'organizzazione dei C.D.S., si propone come funzionale al conseguimento di obiettivi rilevanti per l'Istituzione Regionale, con riguardo al monitoraggio del fenomeno immigratorio nel territorio regionale ed all'erogazione di servizi socio-assistenziali agli immigrati:

- aggiornamento delle politiche e linee di ricerca sul fenomeno immigratorio nel territorio regionale;
- mantenimento del necessario legame e coordinamento tra O.R.I.M. e C.D.S.;
- ottimizzazione, sul piano delle funzioni e delle utilità attive, del sistema informatico in dotazione ai C.D.S. e progettato in origine dal C.U.E.I.M., con la definitiva armonizzazione tra il sistema autonomamente adottato dai C.D.S. della Provincia di Roma e quello seguito dalle altre Province;
- monitoraggio dell'attività reale compiuta dai C.D.S. e promozione, attraverso incontri e comunicazioni, dell'adeguata motivazione presso il personale di tali strutture.

Infatti, nel corso dell'attività di indirizzo, suggerimento e monitoraggio precedentemente svolta dal C.U.E.I.M. nell'ambito della Convenzione siglata in data 01 aprile 2003 (Convenzione Reg. Cron. n. 3235 del 23 maggio 2003) tra la Regione Lazio e il C.U.E.I.M., il C.U.E.I.M. ha più volte avuto modo di segnalare alla Regione Lazio l'importanza di una



## CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

---

funzione di costante monitoraggio, coordinamento, ascolto e motivazione dei C.D.S., al fine di fare sì che tali strutture:

- svolgano in modo e in misura adeguati i compiti di produzione di dati statistici loro spettanti;
- attivino raccolte di dati statistici detenuti da entità o con riguardo ad informazioni conformi alle indicazioni formulate dal C.U.E.I.M. per contenuto, metodologia e livello di aggiornamento;
- non subiscano una riduzione del grado di produttività per via della caduta della motivazione e l'insorgere di insoddisfazione, sfiducia o senso di abbandono e scarsa considerazione presso il personale impiegato nei Centri stessi.

AR

### 3. Programma di intervento

Qualora la Regione Lazio intenda dare svolgimento al progetto e conferire l'incarico al C.U.E.I.M., il Consorzio si impegna a dare esecuzione allo stesso in coerenza ed ottemperanza con le specificazioni esposte nella presente proposta e con le linee guida già evidenziate nelle precedenti convenzioni tra la Regione Lazio e il C.U.E.I.M. e relative all'attività dell'Osservatorio e di coordinamento dei CDS.

In particolare, il C.U.E.I.M. propone l'effettuazione dei seguenti interventi:

A) *prosecuzione delle attività di analisi e ricerca, finalizzate alla pubblicazione di rapporti di ricerca. In merito a tale punto, si specifica che:*

- I. *il presente incarico, essendo formulato per una ipotesi di 6 mesi circa (sino al 31 settembre 2005), non consentirà la pubblicazione di un secondo rapporto regionale. Nondimeno, le ricerche saranno impostate e svolte nell'ottica di un'eventuale prosecuzione del mandato per tutto il restante anno 2005, con la possibilità della pubblicazione di nuovi rapporti di ricerca nei primi mesi dell'anno 2006;*
- II. *nel corso dei precedenti incarichi relativi all'Osservatorio, il C.U.E.I.M. ha attivato le seguenti linee di ricerca, delle quali solo quelle indicate con (\*) sono state dipendenti dalle attività di acquisizione dei dati statistici svolte dai CDS:*

*Linea di ricerca n. 1 – popolazione immigrata residente (\*)*

*Linea di ricerca n. 2 – condizioni di aggregazione familiare e di inserimento abitativo degli immigrati*

*Linea di ricerca n. 3 – avviamenti al lavoro e sulle iscrizioni al collocamento risultanti presso i Centri Provinciali per l'Impiego (\*)*



## CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

---

*Linea di ricerca n. 4 – formazione professionale per gli immigrati*

*Linea di ricerca n. 5 – popolazione scolastica immigrata o di seconda generazione e alle iniziative di promozione dell'interculturalità*

*Linea di ricerca n. 6 – caratteristiche e condizioni sanitarie della popolazione immigrata*

*Linea di ricerca n. 7 – caratteristiche e condizioni della popolazione immigrata presente nelle strutture carcerarie e di detenzione forzata*

*Linea di ricerca n. 8 – sistema pubblico-privato di offerta di servizi sociali per gli immigrati (prima/seconda accoglienza, volontariato, associazionismo, terzo settore)*

*Linea di ricerca n. 9 – pratiche di sportello dei CDS (\*);*

*B) elaborazione del programma per l'anno 2005 per la raccolta dei dati da parte dei rilevatori dei CDS presso determinati enti coinvolti sul territorio delle diverse Province;*

*C) ripresa delle attività di monitoraggio dei CDS e di formulazione di inviti e suggerimento per il miglioramento della loro capacità di servizio.*

#### **4. Piano temporale orientativo degli interventi**

Tutti gli interventi precedentemente specificati sono da svolgersi, possibilmente, a partire dal 1° aprile 2005 sino al 31 settembre 2005.

Stante la relativa esiguità del tempo disponibile e la costante necessità di verificare il rispetto delle attività concordate da parte degli altri attori attuatori, le attività relative al C.U.E.I.M. sopra indicate saranno compiute il più possibile in parallelo, coinvolgendo professionalità di spiccata qualificazione economico-organizzativa per la verifica e il miglioramento del livello di motivazione, informazione e produttività del personale dei C.D.S. e tecnico-analitico-informatica per la costante revisione della funzionalità dei flussi informativi (ferma restando la competenza specifica della Laziomatica SpA, appositamente incaricata dalla Regione Lazio, per la progettazione del sito Web e del complessivo sistema informatico a supporto dell'O.R.I.M.).

**CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE**

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

**5. Valorizzazione economico-finanziaria della proposta**

Per l'espletamento della presente proposta d'intervento nelle modalità e nei tempi previsti, il proponente richiede l'ammissione a finanziamento da parte della Regione Lazio per complessivi 100.000,00 (Euro centomila/00), IVA inclusa.

Di tale importo si fornisce illustrazione più analitica nel seguente prospetto, conforme agli schemi di rendicontazione assunti dal Dipartimento Sociale con riguardo ai progetti sperimentali approvati in esecuzione dell'accordo di programma siglato tra il Ministero del Lavoro e la Regione Lazio in data 28/12/2001.

Budget per il monitoraggio e la promozione del miglioramento del C.D.S.		
cod.	Voce di spesa	Importo
A.1	Ritribuzione del personale dipendente	€ 5.200,00
A.2	Compensi del personale non dipendente	€ 20.580,00
A.3	Spese di assicurazione per il personale volontario	
A.4	Spese di viaggio	€ 2.000,00
A.5	Altre tipologie di compensi (specificare)	
B.1	Affitto locali	
B.2	Mantenzione locali	
B.3	Utenze (luce, acqua, telefono ecc.)	€ 2.150,00
B.4	Mezzi di trasporto	
B.5	Spese di cancelleria	€ 650,00
B.6	Spese informatiche	€ 4.300,00
B.7	Acquisto materiale didattico	
B.8	Acquisto e noleggio di attrezzature e apparecchi non informatici, mobili e dotazioni librarie	€ 350,00
B.10	Altro (specificare): prestazioni e servizi professionali e intellettuali connesse alle attività del progetto	€ 61.000,00
B.11	Altro (specificare): servizi consulenziali di gestione dei rapporti del lavoro derivanti dal progetto	€ 2.520,00
C.1	Spese di pubblicità e promozione	€ 1.000,00
C.2	Pubblicazioni	€ 250,00
E.1	Contributo di altre P.P.AA.	€
E.2	Contributi di altri soggetti privati	€
E.3	Autofinanziamento del soggetto attuatore del progetto	€

\* Le sezioni contrassegnate con (\*) sono impiegate in sede di rendicontazione

\* Gli importi soggetti ad IVA sono da considerarsi IVA inclusa; gli importi relativi a spese per risorse umane si intendono comprensivi di oneri sociali, previdenziali e IVA.

